

editoriale

Nuovo mese e nuovo anno, nel Nome del Signore e di Sua Madre. La Vita è entrata nella nostra vita, innestando la storia di Santità e Salvezza. La liturgia ci accompagna e ci guida, giorno dopo giorno, con preziose perle. Sta a noi, come Maria, meditare “tutte queste cose” nel nostro cuore, conservandole. È vero, siamo distratti, stanchi, iper-stimolati, anche sedotti... ma proprio per questo abbiamo così bisogno di ristoro, sollievo, rifugio, oasi, per resistere, perché la vita sia più bella! La fine dell’anno e il suo inizio tracciano, liturgicamente, gli eventi della “Infanzia”, da subito minacciata ed esposta alle logiche del mondo, dei potenti; e però, anche, riconosciuta e accolta dai semplici, dai piccoli, dai Magi, da Simeone e Anna: come due bracci di una bilancia: due “pesi”, due “parti”. Quale scegliere, per Grazia? No, non è contraddizione... si può – si deve – scegliere! Ma è una Grazia il farlo bene, usare bene della nostra libertà: “scegliere la parte migliore”. Quel piccolo Bimbo ci attira e ci dice: “Se vuoi...”. Desidera la nostra libera scelta. E non si stanca di attendere che ciò avvenga, fosse anche all’ultimo respiro! C’è poesia a Betlemme, ma c’è anche agone, lotta, divisione, perché la Luce separa le tenebre. E le tenebre hanno rifiutato la Luce! Maria ci insegna che c’è un modo pacifico di lottare, che non importa alzare la voce. “Fiat!” è la via più sicura per non camminare invano. Anche in questo Anno del Signore 2021.

A.P.

In questo mese ci accompagneranno i primi paragrafi della nuova enciclica di Papa Francesco, “Fratelli tutti” (nn.1-22). La fraternità: un programma impegnativo, dai tempi di Caino e Abele... più un traguardo che un punto di partenza! Ognuno di noi concepisce e recepisce la vita “a modo suo”, come può. Possano anche questi “secondi spunti” aiutare a vivere meglio.